Le consulenze d'oro del Comune di Monza

Martedì, 28 Luglio 2009 15:20
Di Vorrei

Sul Giorno di oggi Martino Agostoni spulcia gli elenchi degli incarichi esterni del 2008: dai 190.000 euro al neo assessore provinciale Brambilla ai 10.000 per soli 3 giorni.

Da Il Giorno del 28 luglio 2009

Phoca PDF

Consulenze d'oro in Municipio

L'elenco pubblicato dal ministero della Funzione pubblica
A Monza l'esercito dei professionisti costa 4 milioni l'anno

di MARTINO AGOSTONI

C'È LA CONSULENZA di Natale da 20.080 euro, messi in spesa al Comune per un'attività svolta dal 24 dicembre all'ultimo dell'anno. Ma anche la consulenza lampo con cui per tre giorni di lavoro, dal 28 al 31 luglio 2008, un tecnico ha staccato 10mila euro di parcella. E poi la consulenza del mese: 48.960 euro per 30 giorni di servizio al Comune la scorsa estate. C'è, ovviamente, la consulenza record, ben 167mila euro per un'unica prestazione di un tecnico. C'è quella che fa ridere, da soli 60 euro pagati a un consulente per 5 mesi, dal 31 gennaio al 30 giugno 2008.

OPPURE ci sono i 47.736 euro commissionati a metà dell'anno scorso a un centro studi del traffico per aggiornamento del piano generale del traffico urbano: un piano di cui si parla da anni, per cui a quanto pare si spendono soldi, ma che ancora non si sa quando lo vedranno i monzesi. E poi c'è un fiume di spese legali, almeno mezzo milione di euro all'anno oltre a quanto già si paga per l'ufficio interno dell'avvocatura comunale. E in particolare, ci sono gli avvocati affezionati a cui nel 2008 sono state richieste diverse prestazioni facendo lievitare ogni volta il conto finale per le casse comunali: come per l'avvocato Giuseppe Ferrari, luminare di diritto amministrativo di Milano, che ha difeso il Comune per 15 anni nella causa civile della Cascinazza. L'anno scorso ha ricevuto, in nove trance, 181mila euro ma, secondo la parcella inviata a metà 2009 per saldare tutto, è stato richiesto ancora circa un milione di euro. Con tre parcelle, invece, sempre nel 2008, un collega, l'avvocato Antonino Brambilla, oggi assessore provinciale all'Urbanistica, è stato pagato quasi 190mila euro mentre il Comune ha richiesto i servigi dell'avvocato Mario Viviani per dieci volte in sei mesi l'anno scorso, per un conto da saldare di circa 30mila euro. La lista prosegue: decine sono le docenze, e poi progettazioni, prestazioni di assistenza sociale, attività di studio e ricerca, servizi per la comunicazione, rilevazioni e indagini statistiche o coordinamento di lavori. Nessun settore del Comune sembra lesinare con le consulenze, la prima tra tutte le voci dei conti pubblici imputata come fonte di sprechi e, in certi casi, anche indice di cattiva amministrazione. Se n'è accorto anche il ministro della Funzione pubblica, Renato Brunetta, tanto che dall'anno scorso ha avviato l'Operazione trasparenza. E, dall'inizio del 2009 vengono pubblicate sul sito internet del ministero tutte le consulenze dichiarate per l'anno 2008 dalle pubbliche amministrazioni d'Italia. Sono milioni le pagine di questo lavoro e il Comune di Monza dà il suo contributo, allungando la lista di 508 caselle.

TANTE SONO state le consulenze attivate l'anno scorso, per una spesa di oltre 3,7 milioni di euro. In pratica 10.200 euro ogni giorno dell'anno, Natale compreso, se ne vanno per pagare prestazioni che, in media, crescono al ritmo di 10 nuove consulenze alla settimana. Per legge, un dirigente o un assessore che attiva una consulenza deve dichiarare che quell'incarico è assegnato all'esterno perché nel Comune non c'è una figura professionale con le competenze richieste. Eppure Monza ha alle sue dipendenze circa mille lavoratori, con ogni tipo di qualifica professionale. Per i loro stipendi già sono stanziati circa 33 milioni di euro all'anno ma in un anno serve il 10% in più per pagare anche dei lavoratori esterni.

Phoca PDF